



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DIV VII - Interventi per ricerca e sviluppo

Circolare 18 maggio 2020, n. 146549

Alla R.T.I. MCC

A Ubi Banca

ubi.finanza.agevolata@pecgruppoubi.it

A MCC

erogazioni.saria@postacertificata.mcc.it

A MPS

agevolazionimpscscs@postacert.gruppo.mps.it

A Intesa San Paolo

agra@pec.intesasanpaolo.com

A ICCREA Banca Spa

crediti@pec.iccreabanca.it

A Banca Nazionale del Lavoro

agevolati.corporate@pec.bnlmail.com

A MedioCredito Trentino Alto Adige

mediocredito.segreteriacrediti@legalmail.it

A Banca Popolare di Milano Spa

segreteriabpm@pec.gruppobipiemme.it

A UNICREDIT Spa

leggiagevolatenorditalia@pec.unicreditgroup.eu

A Banca Medio Credito Friuli Venezia Giulia Spa

mcfv@legalmail.it

A Mediobanca-Banca di Credito Finanziario Spa

mediobanca@pecmediobanca.it

A Banco BPM Spa

bancaconcessionaria@pec.bancobpmspa.it

Alle Imprese beneficiarie

Oggetto: Circolare attuativa della moratoria dei finanziamenti agevolati FCS - FIT - PIA Innovazione a seguito di emergenza epidemiologica COVID 19. Disposizioni attuative dell'art. 56 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27.

A fronte della situazione emergenziale sanitaria provocata dal COVID-19, i recenti provvedimenti assunti dal Governo contemplan anche interventi volti alla sospensione di adempimenti o oneri a carico delle PMI: fra le misure messe in campo, figurano anche quelle previste dall'articolo 56 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia) convertito in legge 24 aprile 2020 n.27, che in particolare prevede in favore di tali imprese ai commi 2, 3, 4 e 5, una moratoria delle diverse tipologie di esposizioni debitorie nei confronti di soggetti autorizzati alla concessione del credito in Italia, fino al 30 settembre 2020.

In proposito, con Direttiva del Direttore Generale, n.127868 del 29/04/2020, gli uffici competenti sono stati chiamati, nella ratio dell'art. 56 sopracitato, ad alleggerire le imprese dall'onere del pagamento delle rate nel contesto dell'attuale stretta finanziaria. Di conseguenza la scrivente Divisione VII –Interventi per ricerca e sviluppo - in attuazione di quanto previsto dalla citata Direttiva, emana la presente circolare che disciplina le misure di moratoria per i finanziamenti agevolati per i progetti presentati a valere sui bandi FCS, FIT e PIA Innovazione.

Pertanto, si riconosce alle imprese di micro, piccola e media dimensione, che ne facciano istanza, la moratoria nella restituzione delle rate di finanziamento per un termine corrispondente a quello previsto dall'articolo 56 in oggetto (fino al 30 settembre 2020).

Si evidenzia che per quanto riguarda la possibilità di avvalersi della misura della moratoria per le misure FCS o FIT finanziate con fondi FRI – CdP, si deve far riferimento alle *Frequently Asked Questions (FAQ)* pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI)..

Relativamente invece agli altri prestiti agevolati di competenza dello scrivente, si riportano di seguito i termini e le modalità operative per accedere alla moratoria delle rate di finanziamento a valere sui bandi FCS, FIT, PIA Innovazione.

In merito ai limiti di applicazione della moratoria, per la condizione prevista al citato comma 4, relativa all'insussistenza di esposizioni debitorie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi, potrà assumersi, in via analogica, il riferimento temporale adottato per la classificazione dei crediti deteriorati e, in particolare, il periodo di 90 giorni previsto per l'individuazione della categoria delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti". Nell'ambito dei finanziamenti agevolati, ciò comporterà che la moratoria potrà essere riconosciuta solo qualora l'impresa richiedente non abbia rate scadute non pagate o pagate parzialmente da più di 90 giorni alla data del 01/02/2020.

Per progetti presentati in ambito **FCS**: considerato che la rata è semestrale, l'impresa che a far data dal 01/02/2020 al 30/09/2020 ha una rata in scadenza (al 30/06/2020) potrà usufruire della sospensione del pagamento fino al 30/09/2020, senza nessun aggravio di ulteriori costi. Dal 01/10/2020 la rata sospesa dovrà essere regolarizzata e pagata entro la scadenza della rata successiva ovvero entro il 31/12/2020, nel rispetto della normativa vigente in materia di morosità.

A decorrere dal 01/01/2021, se il pagamento di tali due rate non verrà effettuato si potranno verificare due situazioni:

1) se l'impresa era in regola con i precedenti pagamenti, l'impresa risulterà morosa, non verranno effettuate erogazioni e solo alla scadenza della terza rata successiva non pagata (in questo caso specifico 30/06/2021) si procederà con l'avvio del procedimento di revoca in applicazione della normativa vigente in materia di morosità.

2) se l'impresa non era in regola con il pagamento della rata del 31/12/2019, questa situazione pur generando una morosità che blocca le erogazioni, permetterà comunque all'impresa di richiedere la sospensione per la rata in scadenza nel periodo dal 01/02/2020-30/09/2020. Dal 01/10/2020 entrambe le rate dovranno essere pagate entro la scadenza della rata successiva, ovvero entro il 31/12/2020, nel rispetto della normativa vigente in materia di morosità. Qualora al 01/01/2021, non dovesse risultare il pagamento di nessuna di queste tre rate, generandosi la situazione di plurimorosità si procederà con l'avvio del procedimento di revoca, in applicazione della normativa vigente.

Per i progetti presentati in ambito **FIT e PIA Innovazione**: tenuto conto che le rate sono annuali ed hanno una diversa cadenza legata alla data di emissione del decreto di concessione provvisoria, l'impresa che a far data dal 01/02/2020 al 30/09/2020 ha una rata annuale in scadenza potrà usufruire della sospensione del pagamento fino al 30/09/2020, senza nessun aggravio di ulteriori costi. Dal 01/10/2020 la rata sospesa dovrà essere regolarizzata e pagata entro la scadenza della successiva rata, nel rispetto della normativa vigente in materia di morosità. Al verificarsi della situazione di due rate non pagate, generandosi la situazione di plurimorosità si procederà con l'avvio del procedimento di revoca, in applicazione della normativa vigente.

A mero titolo esemplificativo, considerato che la rata è annuale, se l'impresa richiede la sospensione per la rata con scadenza 01/02/2020, in assenza di rate precedenti non pagate, la rata può essere

sospesa fino al 30/09/2020 senza nessun aggravio di ulteriori costi. Dal 01/10/2020 la rata sospesa dovrà essere regolarizzata e pagata entro la scadenza della rata successiva ovvero entro il 01/02/2021 nel rispetto della normativa vigente in materia di morosità. Qualora dopo il 01/02/2021 non dovesse risultare il pagamento di nessuna delle due rate, generandosi la situazione di plurimorosità si procederà con l'avvio del procedimento di revoca, in applicazione della normativa vigente.

La richiesta di moratoria dovrà essere inoltrata dai soggetti beneficiari unicamente al Soggetto gestore secondo il modello allegato alla presente circolare e dovrà, altresì, come previsto dal comma 3 del richiamato articolo 56, contenere la dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, “di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19”.

IL DIRIGENTE

Ing. Antonio Martini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche